

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Mercato del lavoro / Assicurazione contro la disoccupazione Prestazioni trasversali

In breve

Obbligo di annuncio dei posti di lavoro vacanti

Dopo l'approvazione dell'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa», nel 2014, il Parlamento ha deciso di introdurre l'obbligo di annuncio dei posti di lavoro vacanti. Dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro devono segnalare agli URC i loro posti di lavoro vacanti nelle professioni che presentano in Svizzera un tasso di disoccupazione superiore a un valore soglia prestabilito. Dal 1° gennaio 2020 questo valore soglia è del 5 per cento. L'obiettivo di questa misura è sfruttare meglio il potenziale di manodopera locale.

Testo breve

Obbligo di annuncio

Dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro devono segnalare agli URC i loro posti di lavoro vacanti nelle professioni con un elevato tasso di disoccupazione. L'obiettivo di questa misura è sfruttare meglio il potenziale di manodopera locale.

Dopo l'approvazione dell'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa», nel 2014, il Parlamento ha deciso di introdurre l'obbligo di annuncio dei posti di lavoro vacanti. Dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro devono segnalare agli URC i loro posti di lavoro vacanti nelle professioni che presentano in Svizzera un tasso di disoccupazione superiore a un valore soglia prestabilito. Dal 1° gennaio 2020 questo valore soglia è del 5 per cento. I posti in questione possono essere messi a concorso soltanto dopo cinque giorni lavorativi. Ciò consente agli iscritti a un URC di candidarsi prima dei loro eventuali concorrenti. L'obiettivo di questa misura è sfruttare meglio il potenziale di manodopera locale. I posti vacanti possono essere segnalati agli URC anche online, sul sito www.lavoro.swiss, che fornisce tra l'altro maggiori informazioni sull'obbligo in questione.

Obbligo di annuncio dei posti di lavoro vacanti

Dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro devono segnalare agli URC i loro posti di lavoro vacanti nelle professioni con un elevato tasso di disoccupazione. Questi posti possono essere messi a concorso soltanto dopo cinque giorni lavorativi. Ciò consente agli iscritti a un URC di candidarsi prima dei loro eventuali concorrenti. L'obiettivo di questa misura è sfruttare meglio il potenziale di manodopera locale. I posti vacanti possono essere segnalati agli URC anche online, sul sito www.lavoro.swiss, che fornisce tra l'altro maggiori informazioni sull'obbligo in questione.

Dopo l'approvazione dell'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa», il Parlamento ha deciso di introdurre l'obbligo di annuncio dei posti di lavoro vacanti nelle professioni con un elevato tasso di disoccupazione. Dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro devono segnalare agli URC i loro posti di lavoro vacanti nelle professioni che presentano in Svizzera un tasso di disoccupazione superiore a un valore soglia prestabilito. Dal 1° gennaio 2020 questo valore soglia è del 5 per cento. I posti in questione possono essere messi a concorso soltanto dopo cinque giorni lavorativi. Ciò consente agli iscritti a un URC di informarsi e candidarsi prima dei loro eventuali concorrenti. L'obiettivo di questa misura è sfruttare meglio il potenziale di manodopera locale.

Quali posti sono soggetti all'obbligo di annuncio?

I generi di professioni soggetti all'obbligo di annuncio vengono stabiliti ogni anno. A tal fine viene calcolato, per ogni genere di professione, il tasso di disoccupazione medio nazionale degli ultimi dodici mesi. L'obbligo di annuncio incombe ai datori di lavoro che intendono occupare un posto di lavoro vacante. Su www.lavoro.swiss possono verificare se il loro posto sottostà all'obbligo di annuncio. Su questo sito la SECO pubblica ogni anno, ad autunno, l'elenco dei generi di professioni che saranno soggetti all'obbligo nell'anno civile successivo.

Le deroghe all'obbligo di annuncio riguardano ad esempio i posti occupati internamente da persone che, al momento di cambiare impiego, lavorano da almeno sei mesi presso l'impresa, il gruppo d'imprese o il gruppo di società in questione. Ciò vale anche per gli apprendisti assunti al termine del loro tirocinio. Sono inoltre esclusi dall'obbligo i rapporti di lavoro inferiori ai 14 giorni civili.

Dal posto vacante al candidato ideale

Un posto vacante può essere segnalato online – su <u>www.lavoro.swiss</u> – oppure per telefono o di persona. Entro tre giorni lavorativi dall'annuncio, l'URC trasmette ai datori di lavoro i dossier dei candidati ritenuti idonei. Più le informazioni sul posto sono precise, più le attività di intermediazione degli URC possono rivelarsi efficaci. Se entro la fine del divieto di pubblicazione il datore di lavoro non trova un candidato idoneo, il posto può essere messo a concorso.

Obbligo di annuncio dei posti di lavoro vacanti

Dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro devono segnalare agli URC i loro posti di lavoro vacanti nei generi di professioni con un elevato tasso di disoccupazione. Questi posti possono essere messi a concorso soltanto dopo cinque giorni lavorativi, il che consente agli iscritti a un URC di candidarsi prima dei loro eventuali concorrenti. L'obiettivo di questa misura è sfruttare meglio il potenziale di manodopera locale. I posti vacanti possono essere segnalati agli URC anche online, sul sito www.lavoro.swiss, che fornisce tra l'altro maggiori informazioni sull'obbligo in questione.

In febbraio 2014 il popolo svizzero ha approvato l'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa». Per disciplinare l'immigrazione, come chiesto dall'iniziativa, il Parlamento ha deciso di introdurre l'obbligo di annuncio dei posti di lavoro vacanti nei generi di professioni con un elevato tasso di disoccupazione. Dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro sono tenuti per legge a segnalare agli URC i loro posti vacanti nei generi di professioni che presentano a livello nazionale un tasso di disoccupazione annuo medio equivalente o superiore a un valore soglia prestabilito. Dal 1° gennaio 2020 questo valore soglia è del 5 per cento. I posti in questione possono essere messi a concorso su altri canali – p. es. sui portali d'impiego o sui siti aziendali – soltanto dopo cinque giorni lavorativi. Ciò consente agli iscritti a un URC di informarsi e candidarsi prima dei loro eventuali concorrenti. L'obiettivo di questa misura è sfruttare meglio il potenziale di manodopera locale.

Quali sono le professioni soggette all'obbligo di annuncio?

Le professioni soggette all'obbligo di annuncio vengono stabilite una volta all'anno. A tal fine viene calcolato, per ogni genere di professione, il tasso di disoccupazione medio nazionale degli ultimi dodici mesi. Così si possono compensare anche le variazioni stagionali. Per definire i generi di professioni e le relative denominazioni professionali, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) fa capo alla nuova nomenclatura svizzera delle professioni CH-ISCO-19 dell'Ufficio federale di statistica, che le permette di suddividere con estrema precisione i posti di lavoro per gruppi professionali e ambiti d'attività.

L'obbligo di annuncio incombe ai datori di lavoro che intendono occupare un posto di lavoro vacante. Su www.lavoro.swiss possono verificare se il loro posto sottostà all'obbligo di annuncio. Su questo sito la SECO pubblica ogni anno, ad autunno, l'elenco dei generi di professioni che saranno soggetti all'obbligo nell'anno civile successivo. Per sapere se una professione sottostà o meno all'obbligo, il datore di lavoro deve soltanto inserire in una maschera di ricerca la rispettiva denominazione professionale.

Deroghe all'obbligo di annuncio

Le deroghe all'obbligo di annuncio riguardano ad esempio i posti occupati internamente da persone che, al momento di cambiare impiego, lavorano da almeno sei mesi presso l'impresa, il gruppo di imprese o il gruppo di società in questione. Ciò vale anche per gli apprendisti che sono assunti al termine del loro tirocinio. Sono inoltre esclusi dall'obbligo di annuncio i rapporti di lavoro inferiori ai 14 giorni civili o i posti affidati a un parente o un affine di una persona avente diritto di firma. Per gli stage occorre distinguere se costituiscono o meno parte integrante di una formazione. In caso affermativo non si applica l'obbligo di annuncio, in caso negativo sì.

Non sottostanno all'obbligo di annuncio i posti che vengono occupati da persone iscritte a un URC. Sul portale dell'URC i datori di lavoro sono liberi di cercare candidati idonei.

Dal posto vacante al candidato ricercato

Un posto vacante può essere segnalato online – su www.lavoro.swiss – oppure per telefono o di persona. Entro tre giorni lavorativi dall'annuncio, l'URC trasmette ai datori di lavoro i dossier dei candidati ritenuti idonei. Oppure comunica loro che non sono disponibili persone corrispondenti al profilo richiesto. Più le informazioni sul posto sono precise, più le attività di intermediazione degli URC possono rivelarsi efficaci. Perciò occorre raccomandare ai datori di lavoro, nell'ambito della loro collaborazione con l'URC, di fornire un profilo dei requisiti (profilo del posto) il più dettagliato possibile. Dopo aver esaminato i dossier, il datore di lavoro segnala all'URC i candidati che ha invitato a un colloquio di assunzione o a un test attitudinale e se ne ha assunto uno. Queste informazioni devono soltanto essere comunicate, ma non giustificate. In questo modo gli URC possono migliorare i loro servizi di collocamento e mantenere aggiornate le informazioni sui posti vacanti.

Se entro la fine del divieto di pubblicazione il datore di lavoro non trova un candidato idoneo, il posto può essere messo a concorso. I datori di lavoro che non annunciano i loro posti vacanti soggetti all'obbligo o che non rispettano il divieto di pubblicazione possono incorrere in una pena pecuniaria.

Annuncio e vantaggi

Collaborare con gli URC conviene non soltanto nel caso dell'obbligo di annuncio. Chi lo fa in modo proattivo può beneficiare di prestazioni gratuite e ha buone possibilità di trovare candidati idonei.

Su <u>www.lavoro.swiss</u> sono indicati gli ambiti di competenza dei singoli URC e i rispettivi recapiti. I consulenti del personale possono fornire maggiori informazioni sull'obbligo di annuncio e assistere i datori di lavoro nell'individuare candidati idonei.